

CON «ZEROZEROZERO»

L'exploit di Saviano
Vende 150 mila copie
nei primi dieci giorni



Da zero a 150 mila copie in dieci giorni. Protagonista dell'exploit è Roberto Saviano (nella foto) con il nuovo libro, «ZeroZeroZero» (Feltrinelli). Saviano è dominatore della classifica e campione di velocità: il suo libro-inchiesta sulla cocaina, nelle prime due settimane, ha ottenuto la migliore performance di vendita dal 2012. Già primo a tre giorni dall'uscita (avvenuta il 5 aprile scorso), il libro negli ultimi giorni

ha consolidato il ruolo di leader di Saviano, autore nel 2006 del bestseller internazionale *Gomorra*. Nell'ultima settimana in particolare — secondo le rilevazioni GfK che comprendono tra i canali di vendita catene, librerie indipendenti, centri commerciali e autogrill — «ZeroZeroZero» ha stracciato gli avversari: per ogni cento copie di Saviano, solo quattordici di D'Avenia (secondo in top ten) e undici di Camilleri (ottavo). La

performance del 34enne giornalista napoletano, che dai tempi di *Gomorra* vive sotto scorta, è la migliore degli ultimi due anni. Solo *Inheritance* di Christopher Paolini aveva avuto numeri simili, ma il contesto era diverso: l'anno era il 2011, lo scenario economico era meno negativo di quello attuale e il libro era uscito nell'ultimo trimestre, quello del Natale. (S. Col.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura



il Classico

Il grande pensatore liberale Isaiah Berlin (1909-1997, nella foto) si racconta in prima persona al filosofo iraniano Ramin Jahanbegloo in un libro-intervista carico di suggestioni: *In libertà* (Armando, pp. 251, € 22) spazia dal Baltico al Tamigi, dalla Russia letteraria del diciannovesimo secolo ai giudizi taglienti su Hannah Arendt.

Dibattiti Esce da Laterza una guida antologica di articoli e saggi analizzati dallo storico della lingua italiana. Per insegnanti, studenti e non solo

Leggere meglio per scrivere bene E diventare cittadini più attivi

Luca Serianni: testi e giochi che rafforzano le argomentazioni

di LUCA MASTRANTONIO

Per scrivere bene bisogna saper leggere bene; due cose che meglio s'imparano divertendosi. Muove da queste premesse il nuovo libro di Luca Serianni, *Leggere, scrivere, argomentare. Prove ragionate di scrittura* (Laterza). Lo scopo, dichiarato, è fornire strumenti utili a rafforzare l'italiano scritto: per studenti del liceo o dell'università, insegnanti in crisi di creatività didattica, professionisti o dilettanti della scrittura che vogliono migliorare la propria capacità di interpretare e produrre testi. Perché scrivere bene — ricorda lo storico della lingua italiana, docente all'Universi-

L'autore

◆ Luca Serianni (Roma, 1947) insegna Storia della lingua italiana alla Sapienza di Roma. È socio dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia della Crusca

ca e sociale, dal politico al giornalista. Leggere e scrivere correttamente è un dovere privato di chiunque voglia difendere le proprie ragioni, rendendole ben strutturate e chiare prima di tutto a sé stesso (dalle lettere da scrivere all'amministratore di condominio ai commenti sui blog).

Chi parla male — urlava Nanni Moretti in *Palombella rossa* — pensa male e vive male. «Bisogna trovare le parole giuste: le parole sono importanti!». Il film è del 1989, ben lontano dall'attuale oralità scritta, egemone nei social network. Dove spazi (breve) e tempi (rapidi) creano una lingua disfunzionale, morfologicamente corrotta (a volte creativa) e spesso fragile sul piano logico. Tanto che oggi vacilla anche il dogma di Ludwig Wittgenstein per cui i limiti del nostro linguaggio sono i limiti del nostro mondo (*Tractatus logico-philosophicus*, 1921). Il mondo culturale e sociale che abitiamo, infatti, ci spinge a vivere linguisticamente fuori dai nostri limiti. Di cui è più difficile, e più necessario, avere consapevolezza.

Serianni ha già analizzato in libri precedenti l'italiano scritto, entrando nel vivo di norme grammaticali e sintattiche, indicando errori e suggerendo correzioni; ma questa volta ribalta la prospettiva, partendo dall'analisi di testi argomentativi pienamente funzionali allo scopo per cui sono stati scritti. Vale a dire convincere (ma senza comandare) ad accettare ed eventualmente fare propria un'opinione o una posizione.

Il libro, un manuale antologico, insiste su due punti. Primo: costruire un'argomentazione corretta ed efficace attraverso la selezione dei dati da presentare e l'uso di strumenti pertinenti e risorse retoriche (*l'incipit* e *l'explicit*, cioè l'apertura e la chiusura dell'articolo, ovvero enunciazione della tesi e conclusione, nel saggio breve). Secondo: arricchire il lessico astratto, con le sue im-



Airan Kang (1960), installazione della serie «Luminous Words» (2009)

plicazioni culturali, politiche e sociali, che rivelano più di quanto mostrano.

Dopo l'introduzione, Serianni presenta integralmente editoriali, rubriche, articoli di costume, saggi brevi e articoli di cronaca, tratti da giornali e riviste (ci sono anche testi presi da siti di studenti, mentre tutto ciò che è let-

terario è escluso perché troppo ambiguo) inerenti a varie aree tematiche: dalla geopolitica (la Libia di Gheddafi) alla musica (un'esegesi di Fabrizio De André), dallo sport (il doping e gli atteggiamenti verso il colpevole) alla storia (la questione meridionale). Ogni testo, di cui è indicato il livello di difficol-

tà, è seguito da un'analisi che ne mette a nudo i meccanismi, favorendo la conoscenza degli stessi.

Pur restando un sostenitore del «tema» come prova principe dell'italiano scritto, Serianni vuole superare il paradosso dell'esame di Stato, dove agli studenti è data la possibilità di scrivere un articolo di giornale senza che, magari, ne abbiano mai scritto uno in classe (un «invito all'improvvisazione», sostiene). L'esame di Stato ideale proposto da Serianni è una prova simultanea (come per il compito di matematica del liceo scientifico) che prevede un tema, breve e su traccia limitata, un riassunto di un testo argomentativo, una verifica di comprensione di un testo su argomenti estranei allo studente attraverso domande mirate.

Dopo l'analisi del testo, a integrazione e potenziamento della comprensione attiva, Serianni suggerisce esercizi ludici, come il gioco di società noto come *tabù*, dove tra compagni di una

Modelli

L'esame di Stato ottimale deve prevedere simultaneamente un articolo di giornale, un riassunto e una verifica

stessa squadra bisogna individuare una parola di cui non si possono pronunciare i corradicali, cioè i termini con la stessa radice. Tra i giochi linguistici messi in pratica da Serianni nel libro c'è il *cloze*, che consiste nella ricostruzione di un brano tramite il reinserimento di alcune parole precedentemente cancellate secondo criteri diversi; da applicare a varianti lessicali testuali e contestuali, che fanno leva sulla competenza linguistica stretta oppure larga, cioè culturale (le risposte possono essere aperte o chiuse, lasciando libero l'inserimento o proponendo soluzioni tra cui scegliere). C'è anche *trova l'intruso*, grande classico dell'enigmistica, che consiste nella manipolazione di una frase con la sostituzione di una parola con un'altra di significato opposto o che comunque dà alla frase un significato non accettabile.

Tutte le soluzioni, ovviamente, sono in fondo al libro.

@Critical_Mastra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tà La Sapienza di Roma — significa comprendere non solo il significato di parole e frasi, ma pure le sfumature e le implicazioni del discorso per cogliere anche l'intento persuasivo dell'autore. Così a lettori migliori corrispondono cittadini migliori, capaci di intendere le posizioni altrui ed essere più consapevoli delle proprie. Un'attività quanto mai necessaria nell'Italia di oggi, funestata da opinioni espresse male e recepite peggio, in un gioco dei fraintendimenti che permette troppo facilmente di smentire anche sé stessi.

Non si deve infatti circoscrivere questa prerogativa solo a chi comunica o svolge un ruolo di mediazione pubbli-

◆ Del 1989 è la fortunata «Grammatica italiana» pubblicata da Utet. Per Laterza ha pubblicato «Prima lezione di grammatica» (2006). «Leggere, scrivere, argomentare» (Laterza, I Robinson, pp. 216, € 15) è da oggi in libreria



maurizio galimberti
paesaggio italia

Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Palazzo Franchetti, campo Santo Stefano 2842
16 febbraio - 12 maggio 2013
info e prenotazioni 041 8620761
www.ticket.it/galimberti www.civitatrevenezie.it

promossa da



in collaborazione con Venezia Iniziative Culturali

prodotto da



con



con il patrocinio di



con il contributo di



organizzazione



catalogo

